

THYROID EYE DISEASE

*Innovazione e accessibilità
nel percorso di cura*



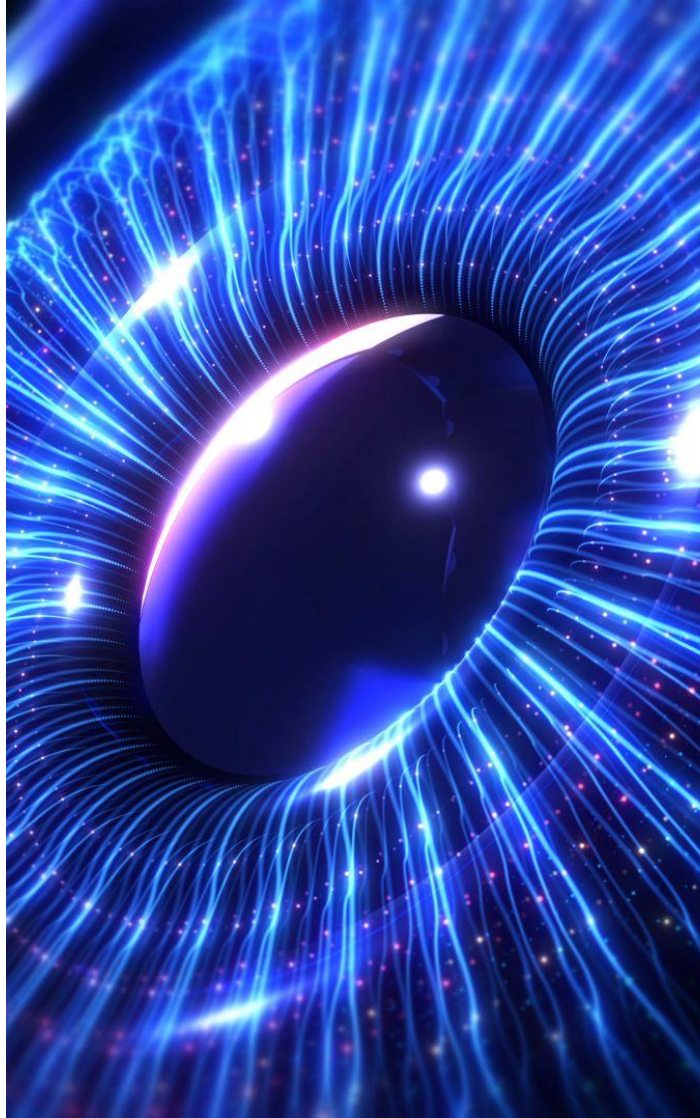
FIRENZE

NH Hotel Firenze, Sala Leonardo - Piazza Vittorio Veneto



3 LUGLIO 2026

dalle 9.30 alle 13.00



THYROID EYE DISEASE

RAZIONALE

In questo ultimo quinquennio la ricerca in ambito sanitario ha avuto una accelerazione tale da produrre un vero e proprio “tsunami” in termini di innovazione. Le nuove tecnologie applicate a diagnosi e terapia, la più rapida condivisione dei dati e la scoperta di nuovi meccanismi fisiopatologici hanno consentito di identificare e far luce su patologie sconosciute. Un esempio di questo caratteristico scenario è la Malattia Oculare Tiroidea (Thyroid Eye Disease - TED).

Si tratta di una patologia autoimmune complessa ancora poco definita e conosciuta all’interno della comunità medica ma che tuttavia nei prossimi anni, grazie ai progressi della ricerca, subirà una significativa implementazione. Essa colpisce in modo prevalente le donne e può manifestarsi in concomitanza o indipendentemente da disfunzioni tiroidee. La TED attacca i tessuti orbitali all’interno dell’occhio, portando a segni clinici e sintomi che impattano pesantemente sulla salute e sulla qualità di vita dei pazienti quali infiammazione, proptosi (occhio sporgente), diplopia (visione doppia), retrazione palpebrale, dolore. Nei casi estremi si registrano compromissione del nervo ottico, grave compromissione della funzione visiva, rottura della cornea e persino perdita della vista.

In questo scenario di contesto emergono diversi punti critici. Un primo elemento è rappresentato dalla scarsa conoscenza della malattia che causa una elevata difficoltà diagnostica, specie nelle fasi iniziali, ostacolando una rapida ed appropriata presa in carico dei pazienti. Questo aspetto, associato alla mancanza di registri nazionali specifici per questa malattia, pone difficoltà nella stima puntuale dei pazienti affetti da TED nel contesto italiano. I dati epidemiologici disponibili parlano di una prevalenza della patologia stimata in 8,97 casi per 10 mila abitanti. I pazienti con un grado moderato-severo sono circa il 33% secondo i dati di letteratura, mentre il 2% ha un grado talmente severo da essere a rischio di perdita della vista. (Perros et al 2017) Un ulteriore elemento critico è l’interessamento multiprofessionale che caratterizza la TED: in particolare in termini di competenze specialistiche tra endocrinologia ed oculistica, che rende necessaria una risposta assistenziale per reti multidisciplinari efficaci, in grado di superare le attuali barriere, sfruttando le tecnologie disponibili quali telemedicina. A tutt’oggi risulta fondamentale in questa ottica, censire e riorganizzare la rete assistenziale stabilendo quali e quanti centri ad alta specializzazione possano avere competenza per rivedere i percorsi appropriati, creando connessioni con i centri a più bassa intensità di cura e con il territorio. Un buon esempio attuale è rappresentato dal network EUGOGO (European Group On Graves Orbitopathy). È importante anche l’analisi dell’impatto economico della patologia dal punto di vista sociale, considerando quanto il burden di malattia incida negativamente sulla qualità di vita del paziente.

Motore Sanità ritiene che questi ed altri aspetti dovranno oggi essere portati sempre maggiormente all’attenzione di tecnici regionali e operatori della filiera poiché all’orizzonte si sta prospettando e concretizzando il passaggio dall’epoca delle sole cure sintomatiche a quello di cure mirate, che offrono speranza per questi pazienti di interventi in grado di trattare efficacemente la malattia e migliorare la qualità di vita delle persone affette.



THYROID EYE DISEASE

PROGRAMMA

9.30 ACCREDITAMENTO PARTECIPANTI

INTRODUZIONE DI SCENARIO: L'EVOLUZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA TED

Claudio Zanon, Direttore Scientifico di Motore Sanità

LE SFIDE NELLA DIAGNOSI DELLA TED

- *Come limitare il tempo di latenza tra l'insorgenza della malattia e l'effettiva diagnosi*
- *Criticità nel referral del paziente dal livello territoriale a quello ospedaliero*
- *Strumenti diagnostici a disposizione*
- *Monitoraggio dell'evoluzione della malattia*

Michele Marinò, Professore Associato, Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, UO Endocrinologia II, Università di Pisa e Responsabile del Centro per lo Studio e la Cura dell'Oftalmopatia Basedowiana

APPROCCIO TERAPEUTICO: ANALISI DELLE LINEE GUIDA SUL PERCORSO TERAPEUTICO

Alessandro Antonelli, Professore Ordinario Medicina Interna Università di Pisa e Direttore S.O.D. Medicina Interna ad indirizzo Immuno-Endocrino, Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana



THYROID EYE DISEASE

L'IMPATTO SOCIOECONOMICO DELLA TED

Chiara Bini, Ricercatrice CEIS-EEHTA Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

TECNOLOGIA E FORMAZIONE: L'USO DELLA TELEMEDICINA E DEL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO PER LA GESTIONE DEL PAZIENTE TED E LA COLLABORAZIONE INTERDISCIPLINARE

Andrea Belardinelli, Responsabile Settore Sanità Digitale e Innovazione Regione Toscana

TAVOLA ROTONDA

Moderazione: **Luciano Flor**, Osservatorio Innovazione Motore Sanità

Claudio Zanon, Direttore Scientifico di Motore Sanità

- *Migliorare la collaborazione multidisciplinare*
- *Formare reti cliniche in grado di individuare percorsi condivisi, chiari e sostenibili*
- *Aumentare la conoscenza della malattia attraverso formazione e collaborazione multidisciplinare*

Discussant:

Francesco Attanasio, Politiche del Farmaco e dispositivi. Direzione diritti di cittadinanza e coesione sociale Regione Toscana

Alessandro Antonelli, Professore Ordinario Medicina Interna Università di Pisa e Direttore S.O.D. Medicina Interna ad indirizzo Immuno-Endocrino, Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana

Daniele Barbaro, Direttore UOSD Endocrinologia, Ospedali Riuniti di Livorno ASL Toscana Nord Ovest

Andrea Belardinelli, Responsabile Settore Sanità Digitale e Innovazione Regione Toscana

Maria Grazia Castagna, Direttore UOC Endocrinologia, AOU Senese

Michele Cecchi, Direttore UO Farmacia Ospedaliera, AOU Careggi

Claudio Esposito, Libero professionista AOU careggi



THYROID EYE DISEASE

Cristina Ladu, Referente AME uscente

Michela Maielli, Responsabile Assistenza Ospedaliera, Qualità e reti cliniche, Regione Toscana

Michele Marinò, Professore Associato Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, UO Endocrinologia II, UNIPISA, AOU Pisana, Responsabile del Centro per lo Studio e la Cura dell'Oftalmopatia Basedowiana

Cinzia Mazzini Dirigente Medico Oncologia Oculare Unit, AOU Careggi

Gabriele Parenti, Dirigente Medico SOD Endocrinologia, AOU Firenze

Luisa Petrone, Coordinatore SIE, Sezione Regionale Toscana (Società Italiana di Endocrinologia)

Tania Pilli, Dirigente I livello UOC Endocrinologia AOU Senese

Andrea Romani, Direttore UOC Oculistica, Ospedale San Donato di Arezzo ASL Toscana Sud Est

Antonio Tarantello, Dirigente Medico UOC Oculistica, Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, Siena

12.50 SINTESI DELLE CALL TO ACTION

Claudio Zanon, Direttore Scientifico di Motore Sanità



Con il contributo incondizionato di

AMGEN



Comunicazione e redazione stampa
a cura di www.mondosanita.it

Registrati e ottieni le nostre
rassegne stampa in esclusiva

ORGANIZZAZIONE e SEGRETERIA

Aurora Di Cicco - 350 5232094

Elisa Spataro - 350 162 6379

segreteria@panaceascs.com

